

**ALTRA RIVOLUZIONE** | *Il Cavaliere non vuole nominarli. Consiglio dei ministri in Prefettura a Napoli, ma potrebbe farsi giovedì*

# Viceministri, azzeramento a un passo

**GIANLUCA PETTINATO**

ROMA. Alla fine Silvio Berlusconi avrebbe deciso di non nominare viceministri. Questa, a quanto si apprende da fonti di Forza Italia, la decisione il premier sarebbe determinato ad assumere dopo aver incontrato ieri alcuni ministri e i vertici di Forza Italia. L'ipotesi dell'azzeramento è caldeggiata da An, ma vede la lega contraria. Anche per questo la soluzione che prevederebbe un taglio dei viceministeri, limitandoli per ora a 4 o 5 (Prodi ne nominò 10), resta in piedi: lo schema ipotizzerebbe 2-3 posti a Forza Italia, 1 alla Lega e uno ad An. Da via della Scrofa si respinge però questa ipotesi come inaccettabile: l'intesa iniziale prevedeva infatti tre vice per il partito di Fini, mentre così ci sarebbe un'equiparazione con la Lega.

«Ho il doppio delle richieste dei posti a disposizione», ha spiegato Berlusconi durante il vertice. Il braccio di ferro fra la Lega e An non rende più agevole il compito del premier: se Roberto Maroni non gradisce un viceministro aennino, Altero Matteoli ripaga il Carroccio con la stessa moneta alle Infrastrutture (dove la poltrona di vice è prenotata

da Roberto Castelli).

Legato al nodo dei viceministri c'è anche quello che ora dopo ora sempre più diventare un caso: la collocazione al governo di Michela Vittoria Brambilla. La "rossa" dei Circoli potrebbe diventare sottosegretario allo Sviluppo economico con delega al Turismo. Forza Italia, intanto, non disdegnerebbe Paolo Romani alle Comunicazioni (che An reclama per Mario Landolfi), Guido Crosetto alle Infrastrutture, Giuseppe Vegas all'Economia, Francesco Nitto Palma all'Interno (dove dovrebbe finire anche **Alfredo Mantovano**).

La lista dei sottosegretari azzurri è lunga, da Osvaldo Napoli dato agli Enti Locali a Domenico Di Virgilio alla Salute (posto per il quale è spuntato in queste ore il nome di Eugenia Roccella), da Nicola Cosentino, coordinatore campano di Fi, all'Economia a Stefania Craxi agli Esteri. Chi invece lotta per avere un posto è Alessandra Mussolini. La nipote del Duce chiede per Azione sociale un posto da sottosegretario, da affidare all'ex Franco Cardillo, ex parlamentare salernitano e coordinatore del partito. In quale ministero? «Scelgano loro...», risponde franca Mussolini.

Sempre sul fronte sottosegretari sono in discesa le quotazioni dell'armatore napoletano Salvatore Lauro ai

Trasporti e di Paolo Del Mese (ex Udeur passato con la Dc di Pizza). Il beneventano Pasquale Viespoli, invece, resta candidato al Welfare.

Intanto il Consiglio dei Ministri è convocato lunedì prossimo alle ore 11 a Palazzo Chigi per la nomina dei Sottosegretari di Stato il cui giuramento è fissato alle ore 19 alla Galleria Colonna. Il primo Consiglio dei ministri operativo, invece, si terrà con tutta probabilità nella Prefettura di Napoli. La data potrebbe essere quella di venerdì 16, ma non si escludono possibili anticipi, a giovedì, o posticipi alla settimana successiva.

Se dovesse rimanere in piedi la scelta di ridurre i viceministri Adolfo Urso di An andrebbe al Commercio con l'Estero, Castelli alle Infrastrutture, mentre Paolo Romani di Fi otterrebbe la delega per le Comunicazioni. In ogni caso, il Movimento per le autonomie avrebbe diritto a una casella da vice (probabilmente ai Beni culturali) con il senatore Giovanni Pistorio. Circola per un ruolo governativo (da sottosegretario) quello di Ferdinando Pinto, capolista al Senato dell'Mpa in Puglia. In corsa alla Cultura, c'è anche Genaro Malgieri, ex direttore del "Secolo d'Italia" e componente del Cda Rai in scadenza il 31 maggio.

**Il premier: «Richieste per il doppio dei posti disponibili». Sui numeri due nei dicasteri braccio di ferro An-Lega**

**Cosentino, Landolfi, Malgieri, Viespoli, Lauro, Del Mese i campani che sono in corsa. La Brambilla verso il Turismo**

